

# L'ultima meta di Merenda, il rugbista

Cordoglio per Coppi, giocatore, massaggiatore e tuttofare della palla ovale di Viadana

di **NICOLA BARILI**

■ **VIADANA** Lo conoscevano tutti come 'Merenda', il soprannome che gli avevano dato gli amici parecchi anni fa perché amava la buona cucina e la convivialità. Il sessantacinquenne **Fiorenzo Coppi**, portato via ieri dal Corona virus, era un grande appassionato di rugby e ha legato l'esistenza proprio alla palla ovale. Ha fatto parte della squadra del Rugby Viadana sin dai primi anni degli esordi, prima come giocatore e poi nel ruolo di massaggiatore e tuttofare, seguendo generazioni di ragazzini che si avvicinavano a questo sport. Coppi era nato e cresciuto a Pomponesco e sino al momento della pensione ha lavorato all'Arni a Boretto (poi diventato Aipo), prima come cuoco sulle draghe, successivamente a terra

nel ruolo di magazziniere. Se Pomponesco era il suo luogo di nascita, Viadana, dove si era poi trasferito, ha invece rappresentato per lui il luogo dello sport, prima sui campi della palla ovale in via Al Ponte, quando il rugby era seguito solamente da pochi affezionati, poi allo stadio Zaffanella quando la squadra ha scalato le varie serie arrivando prima in A e poi giocando anche i tornei internazionali. «Quando seguiva la squadra come massaggiatore i suoi unguenti, alcuni preparati in casa, e le sue fasciature erano famose per rimettere in sesto in poco tempo le gambe dei giocatori», racconta un ex rugbista. Un altro ricorda come Coppi fosse una presenza fissa allo stadio: «Fiorenzo non mancava mai alle gare e immancabilmente, a fine partita, teneva banco con i suoi commenti». Poi nei giorni successivi lo

si vedeva cliente fisso del Pinky di via Grossi, il bar dei rugbisti e dei loro tifosi, con una buona parola per tutti, oltre che sagaci battute. «Fiorenzo era un piccolo grande pezzo della storia del rugby locale, alla fine ha passato la palla», commenta **Manuel Didoni**, assistente allenatore under 18 del Rugby Viadana 1970. «Ci mancheranno tutti quei momenti passati assieme negli spogliatoi, gli abbracci, le strigliate e i suoi preziosi consigli». I dirigenti del Rugby Viadana 1970 lo ricordano così: «Con Fiorenzo scompare un uomo straordinario: un pezzo di noi, della nostra storia, del nostro quotidiano. Grazie per aver sempre amato la squadra». E c'è chi ha lanciato un'idea per dare l'ultimo saluto a Coppi, non potendo partecipare alle esequie: cantare 'Bella Ciao' tutti insieme, ognuno a casa proprio, oggi pomeriggio alle 17.



**Fiorenzo Coppi il 65enne viadanesino morto a causa del Coronavirus era un personaggio molto noto in città e dintorni soprattutto per la passione per il rugby che lo aveva visto protagonista come giocatore, massaggiatore e tuttofare**

